

Definizione e riferimenti normativi

L'Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) è **un ente di natura privatistica, senza scopo di lucro**, costituito con l'obiettivo primario di promuovere l'attività sportiva a livello dilettantistico. Nasce dunque per diffondere lo sport come pratica educativa, formativa e aggregativa, accessibile a tutti.

A livello normativo, le ASD trovano il loro primo inquadramento nel Codice Civile (artt. 36-38), che disciplina le associazioni non riconosciute. Ma è con la **Legge 289/2002, art. 90**, che si definiscono in modo più strutturato i requisiti specifici per il riconoscimento delle associazioni sportive dilettantistiche, oggi integrati dalla **Riforma dello Sport** introdotta con il **D.Lgs. 36/2021**, che ha aggiornato radicalmente il settore.

La Riforma ha chiarito molti aspetti precedentemente soggetti a interpretazioni discordanti, stabilendo in modo preciso cos'è un'associazione sportiva e come deve operare per godere delle agevolazioni fiscali e del riconoscimento istituzionale. L'ASD è **una realtà che nasce "dal basso", cioè dai soci fondatori**, e si basa sul principio della democraticità interna, con un'organizzazione volta a garantire partecipazione e trasparenza.

Per essere riconosciuta come ASD e accedere ai relativi benefici fiscali e normativi, l'associazione **deve rispettare precise regole di forma e sostanza**: atto costitutivo, statuto conforme, affiliazione a un ente sportivo riconosciuto dal CONI, iscrizione nel Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RASD), oltre a un'organizzazione interna coerente con i principi democratici e partecipativi tipici del mondo associativo.